

Rapporto

numero	data	Dipartimento
7317R	6 giugno 2017	FINANZE E ECONOMIA / TERRITORIO
Concerne		

**della Commissione speciale energia
sul messaggio 3 maggio 2017 concernente il rilascio alla CEL Campo Vallemaggia SA della concessione per l'utilizzazione delle acque del torrente Rovana nell'ambito del potenziamento dell'impianto idroelettrico di Campo Vallemaggia, approvazione della modifica di poco conto del Piano regolatore del Comune di Campo Vallemaggia "Ampliamento della centrale elettrica di Piano dell'Oca" e rilascio dell'autorizzazione al dissodamento**

I. PREMESSA

La modifica della legislazione federale in materia di remunerazione a copertura dei costi per l'immissione in rete di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili ha indotto la CEL Campo Vallemaggia SA a richiedere il potenziamento del proprio impianto in quanto la soglia massima della RIC è passata da 1 MW a 10MW a partire dal 2009. Inoltre le portate del torrente Rovana permettono questo potenziamento del piccolo impianto idroelettrico rispettando comunque i severi parametri richiesti dalle leggi vigenti in materia di protezione dell'ambiente e delle acque.

Questo potenziamento prevede la posa di una nuova turbina parallela a quella esistente della stessa potenza di quella attuale (2x1'270kW), tramite l'ingrandimento del locale macchine e il relativo dissodamento di 290 mq. La presa d'acqua presente nella galleria di deviazione e la condotta non vengono modificate, mentre il deflusso residuale minimo assoluto viene aumentato passando dagli attuali 161 l/s valido tutto l'anno ai futuri 174 l/s per il periodo dal 1° ottobre al 31 marzo e 250 l/s dal 1° aprile al 30 settembre.

Questi sono i valori minimi assoluti, ma in realtà presso l'opera di deviazione delle acque nella galleria le dotazioni nella tratta di fiume compresa fra l'opera di deviazione e la restituzione della centrale CEL risulteranno essere molto più dinamiche e simili all'andamento delle portate naturali. Infatti con il nuovo deflusso residuale viene garantito il 20% della portata affluente all'opera di derivazione delle acque fino ad un rilascio massimo di 10 m³/s e considerato un rilascio minimo assoluto come indicato in precedenza. Quindi il deflusso residuale ossequia in maniera esemplare il principio di una dotazione dinamica che restituisce al corso d'acqua un andamento idrologico costantemente calibrato sull'idrologia.

La potenza nominale complessiva dell'impianto rimane inferiore ai 3 MW (2x1270 MV) e quindi la nuova concessione non è soggetta a un nuovo esame di impatto ambientale ai sensi della relativa ordinanza federale.

Il messaggio è più che esaustivo riguardo tutti gli approfondimenti fatti per garantire al potenziamento previsto un impatto minimo e sopportabile per l'ambiente circostante e tutti gli uffici cantonali e federali hanno dato preavviso favorevole.

La nuova SA avrà come azionisti di maggioranza ancora enti pubblici ticinesi come prevede l'articolo 18 cpv. 3 lett. b, e in particolare:

- Patriziato e Comune di Campo Vallemaggia con il 78% del capitale
- Senco Holding SA, Locarno (50% AET, 50% SES) 22% del capitale

II. LE DISCUSSIONI IN COMMISSIONE

La Commissione speciale energia ha esaminato il messaggio nella sua riunione del 16 maggio 2017, esprimendo un parere positivo. La Commissione apprezza che l'opera comporti un miglioramento del deflusso residuale e della dinamica idrologica del corso d'acqua.

III. TEMPISTICA

La CEL SA ha provveduto a iscrivere il nuovo impianto a Swissgrid e con decisione del 1° luglio 2011 l'impianto è stato accettato. In seguito Swissgrid con decisione del 13 giugno 2016 ha prorogato i termini per la notifica dell'avanzamento dei lavori al 1° luglio 2017 e la sua messa in esercizio per il 30 giugno 2018.

La decisione del Gran Consiglio è quindi auspicata in tempi brevi.

IV. CONSEGUENZE DI NATURA FINANZIARIA PER IL CANTONE

La nuova concessione porterà nelle casse cantonali una tassa unica iniziale di 84'384.- CHF e un canone d'acqua alle condizioni legislative attuali di 26'400.- CHF/anno.

Inoltre il dissodamento darà un'entrata alle casse cantonali pari a 5'800.- CHF per il dissodamento e 200.- CHF per le tasse di giustizia.

Per questo potenziamento non sono previsti altri sussidi che andranno a gravare sulle casse cantonali.

V. CONCLUSIONE

La Commissione speciale energia ritiene più che giustificato questo potenziamento del piccolo impianto idroelettrico di Campo Vallemaggia in quanto rientra perfettamente negli obiettivi strategici di Cantone e Confederazione in materia di energie rinnovabili. Ricordiamo inoltre che tale intervento andrà a rafforzare le sempre più difficili situazioni economiche e sociali delle nostre periferie più discoste.

Per queste ragioni invitiamo il Gran Consiglio ad approvare il disegno di decreto legislativo allegato al messaggio governativo comprendente: concessione per lo sfruttamento delle acque, modifica di poco conto del PR e dissodamento.

Per la Commissione speciale energia:

Fabio Badasci, relatore

Bang - Bignasca - Brivio - Crugnola - Filippini -

Jelmini - Käppeli - Lepori - Maggi - Passalia -

Peduzzi - Ramsauer - Robbiani - Terraneo